

Papa Francesco e le separazioni «necessarie» per tutelare i bimbi

di Fabrizio Caccia

in “Corriere della Sera” del 25 giugno 2015

Il Papa prosegue la sua catechesi sulla famiglia e ogni giorno offre nuove aperture. «Ci sono casi in cui la separazione è inevitabile — ha detto ieri Francesco, davanti a migliaia di fedeli in San Pietro —. La separazione a volte può diventare persino moralmente necessaria, quando si tratta di sottrarre il coniuge più debole, o i figli piccoli, alle ferite più gravi causate dalla prepotenza e dalla violenza». Un lungo applauso è salito allora dalla piazza, segno che certi temi vengono sentiti come urgenti dalla comunità e di sicuro animeranno la discussione al Sinodo dei vescovi sulla famiglia, convocato dal 4 al 25 ottobre in Vaticano. «Attorno a noi — ha proseguito il Papa, toccando un altro nervo scopertissimo — troviamo diverse famiglie in situazioni cosiddette irregolari, a me non piace questa parola, e ci poniamo molti interrogativi. Come aiutarle? Come accompagnarle perché i bambini non diventino ostaggi del papà o della mamma?». Le coppie «irregolari» sarebbero quelle dei genitori separati o divorziati. E il cruccio maggiore, per Francesco, sono i figli di queste coppie. «Quando l'uomo e la donna sono diventati una sola carne — ecco il monito di Bergoglio — tutte le ferite e tutti gli abbandoni del papà e della mamma incidono nella carne viva dei figli... E noi cerchiamo di compensarli con le merendine!». Ancora: «Quando gli adulti perdono la testa e si fanno del male, quando ognuno pensa solo alla propria libertà e soddisfazione, l'anima del bambino prova un senso di disperazione. Sono ferite che lasciano il segno per tutta la vita». Plaudono le associazioni «Genitori Separati» e «Avvocati Matrimonialisti»: «Il Papa ha ragione, i figli non sono merce di scambio».